



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 11 al 18 febbraio 2024



Attraverso il deserto, guidati alla libertà

Anche quest'anno, una breve presentazione del messaggio del papa per la quaresima.

Punto di partenza, la Scrittura e, in specifico, l'esperienza del popolo ebraico liberato dalla schiavitù e condotto attraverso il deserto. È sottintesa la **verità universale** delle vicende narrate per questo popolo "fatto segno". Se così non fosse, se la Scrittura non avesse questo intento, ci troveremmo a leggere solamente la vicenda storica di una tribù del passato. La rivelazione di Dio, incarnata nella storia, e dunque in un tempo, in luoghi, in persone concrete, in un popolo, ambisce parlare agli uomini tutti. Il papa presuppone questo.

Il messaggio evidenzia un concetto fondante - la libertà - e un luogo indicativo per eccellenza, il deserto. Non a caso questi due elementi sono uniti. Si potrebbe pensare che la libertà è una cosa e il cammino nel deserto un'altra. In realtà, la libertà non è raggiunta semplicemente quando il popolo esce dal paese dell'impero che lo teneva schiavo. No, quello è solo il primo momento; fa parte del guidare a libertà tutto il cammino nel deserto. La liberazione fisica del passaggio del Mar Rosso non è in sé conclusiva della liberazione più profonda e completa che è nell'intento di Dio.

Il deserto è certamente luogo inospitale e di privazione e la privazione ha spesso prevalso nel portare il popolo a ripensamenti, a chiedere perfino di tornare sotto la schiavitù precedente. Ma il deserto è soprattutto il "luogo dell'educazione", dell'educazione che conduce a libertà. È interessante sottolineare come il papa noti che non è stato il popolo a chiedere di essere liberato; piuttosto, è Dio che "ha sentito il grido, ha visto, e vuole scendere per liberarlo"; dal popolo, lamento e basta!

Durante il percorso nel deserto si trova l'appuntamento fondamentale in cui è data la Legge; all'interno di essa, poi, il primo principio: "non avrai altri dèi di fronte a me". Ben più del faraone, infatti, sono gli idoli a privare della libertà. Il faraone impone una schiavitù esterna, gravosa ma esterna, mentre gli idoli provengono da noi stessi. Sono questi ad impedire di vedere e di rispondere alle domande antiche: "Dove sei?" (ad Adamo) e "Dov'è tuo fratello" (a Caino)?

Non è forse questa incapacità di vedere che ci rende incapaci di rispondere alle due domande, a condurre ognuno e l'umanità alla situazione drammatica che stiamo vivendo? Il papa è esplicito nel cogliere il dominio che subiamo. Un dominio "che ci rende esausti e insensibili", rinchiusi come siamo in un "modello di crescita che ci divide e ci ruba il futuro".

Il cammino verso la libertà, "l'esodo può interrompersi: non si spiegherebbe altrimenti come mai l'umanità, giunta alla soglia della fraternità universale e a livelli di sviluppo scientifico, tecnico, culturale e giuridico in grado di garantire a tutti la dignità brancoli nel buio delle disuguaglianze e dei conflitti".

Ovviamente il messaggio continua invitando a vedere i giorni della quaresima come luogo di vera e propria conversione, dando anche delle indicazioni specifiche. Non c'è spazio per trattarne. A me pareva importante soprattutto mettere in risalto il punto della libertà, del Dio che si è rivelato nella bibbia come colui che vuole condurre gli uomini a libertà. Quante volte ancora oggi si sente parlare di "oscurantismo religioso" e della fede cristiana come fede costringente. Non è così! E se lo fosse per tanti, è perché non si è compreso quanto Dio ci voglia davvero liberi.

Lectures di domenica prossima (I di Quaresima)

I lettura: dal libro della Genesi: 9,8-15

Salmo: dal salmo 24

II lettura: dalla prima lettera di Pietro: 3,18-22

Vangelo: dal vangelo secondo Marco: 1,12-15

Messe della settimana

dom.	11 feb.	ore 08,00: pro popolo
		ore 10,00: pro popolo
lun.	12 feb.	ore 18,00:
mar.	13 feb.	ore 18,00:
mer.	14 feb.	ore 17,30: Messa e rito delle Ceneri
gio.	15 feb.	ore 18,00: def. Antonello (Ajmerito)
sab.	17 feb.	ore 18,00:
dom.	18 feb.	ore 08,00: pro popolo
		ore 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Il **mercoledì** al mattino, le **lodi comunitarie**: ore 9,00.

Come tutti sappiamo, mercoledì prossimo, con il **Mercoledì delle Ceneri**, inizia la **Quaresima**. La **celebrazione eucaristica** e il **rito delle ceneri** avranno luogo alle **17,30**.

L'altro appuntamento specifico settimanale della quaresima è la **Via Crucis**. Ogni **venerdì** siamo invitati a questa preghiera. Fino a comunicazione contraria, anche questa sarà alle ore **17,30**. In proposito, invito anche quest'anno persone volenterose a non tirarsi indietro e a sentirsi **coinvolte nella meditazione** del cammino di Gesù con la croce anche con la **scelta** e la **proposta di una "stazione"** della Via Crucis, da inserire nella preghiera comune secondo le ben note modalità. Come sempre, sono **esposte le stazioni nei due schemi**: tradizionale e specificamente evangelico.

Questo per quanto riguarda la preghiera comunitaria, la quale include, primariamente, l'eucaristia e i sacramenti. Vi è poi la dimensione della **preghiera personale**, esplicitamente ricordata nel messaggio del papa. Questa dovrà alimentarsi soprattutto nell'**ascolto della Parola**.

Altre dimensioni raccomandate per questo tempo "forte" dell'anno sono la **carità** e il **dominio di sé** reso concreto anche in esercizio di rinuncia e **ritorno all'essenziale**, a partire dal compimento puntuale dei propri doveri di stato: in famiglia, nel lavoro. La chiesa da sempre propone **forme di austerità comuni**, come l'**astinenza** e il **digiuno** in alcuni giorni. Sono **indicative** dello spirito penitenziale da ravvivare in questo tempo.

Infine, la multiforme pratica di opere di **carità**. Ricomparirà nella chiesa il "**Cesto della solidarietà**". Ma vi sono **infiniti modi**, non solo materiali, di vivere la carità.

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS
tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>